OGGETTO: Processo partecipativo inerente l'adozione della variante al Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol (PTC) per la modifica delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale.
Approvazione adempimenti per l'attivazione.

Il Relatore comunica:

Con deliberazione n. 531 del 19/04/2019 la Giunta Provinciale di Trento ha approvato il Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol.

La delibera di approvazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 09/05/2019 ed il Piano è in vigore dal 10/05/2019.

Con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 935 del 21/06/2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 26 del 27/06/2019, sono stati risolti alcuni errori materiali occorsi nella fase di stampa delle cartografie originarie di Piano.

Nel corso del procedimento di approvazione del PTC, a partire dalla prima adozione del giugno 2015, sono stati apportati vari aggiornamenti alla documentazione di piano, in gran parte suggeriti dalla CUP e dai Servizi provinciali che hanno seguito l'istruttoria, e in parte conseguenti all'accoglimento di osservazioni pervenute dai Comuni e privati cittadini nel periodo consentito a termini di legge. Diverse osservazioni sono state presentate oltre i termini consentiti dalla norma provinciale, e pertanto in una prima fase accantonate; varie proposte di modifica del PTC, sopraggiunte in fasi che non consentivano integrazioni al procedimento, sono state anch'esse sospese, in attesa di potere approfondire le tematiche proposte in fasi successive.

Uno dei temi del PTC sul quale si rende necessario avviare una variante è quello legato alle aree produttive del settore secondario di livello provinciale; in particolare facendo riferimento a quelle previste nei territori di Civezzano e Pergine Valsugana.

La Comunità intende avviare la redazione di una variante al PTC ai sensi dell'articolo 34 della L.P. 15/2015 e s.m. che prevede la possibilità di disciplinare uno o più contenuti previsti dall'articolo 23 e nel caso in questione la delimitazione e la disciplina delle aree produttive del settore secondario.

Per le varianti ai PTC la norma provinciale prevede che si applichino le disposizioni sulla formazione del piano indicate dall'articolo 32 della L.P. 15/2015 e s.m., con i termini ridotti della metà.

Secondo la disciplina provinciale la proposta di piano e di variante, è sottoposta al procedimento partecipativo disciplinato dall'articolo 17 quater decies della legge provinciale n. 3 del 2006, che affida il compito di promuovere la partecipazione dei cittadini degli enti locali nei processi di costruzione delle politiche territoriali all'Autorità per la partecipazione locale istituita dalla Provincia Autonoma di Trento. Il regolamento di esecuzione della legge provinciale n. 3 del 2006 in materia di partecipazione, D.P.P. 9 settembre 2016 n. 14-48/Leg. di data 9 settembre 2016, disciplina sia le modalità per la costituzione dell'Autorità per la partecipazione locale (art. 2) che la gestione e l'organizzazione del processo partecipativo per gli strumenti di programmazione delle comunità che tra l'altro deve avere un tempo massimo di tre mesi dal suo avvio con l'approvazione da parte dell'autorità.

I comuni singoli o associati che intendono attivare nel territorio di riferimento processi partecipativi di interesse esclusivamente locale possono avvalersi del supporto amministrativo dell'autorità, che può strutturare i processi partecipativi nelle forme da essa ritenute più adeguate privilegiando gli strumenti che prevedono l'ausilio delle tecnologie informatiche. Le modalità di consultazione della popolazione, attivate nel contesto dei processi partecipativi, favoriscono il più ampio coinvolgimento dei soggetti interessati.

Con l'obiettivo di procedere alla predisposizione della variante al PTC, attivando preliminarmente il processo partecipativo, con nota prot. n. 13977 dd. 08/07/2019, la Comunità ha trasmesso all'Autorità per la partecipazione locale (UMST) il "Modello attivazione processo partecipativo obbligatorio", debitamente compilato in tutte le parti necessarie a descrivere le

modalità con cui la Comunità intende avviare il percorso di partecipazione per la predisposizione della prima variante al PTC. Al modello è stata allegata una relazione tecnica di sintesi delle strategie territoriali proposte per la modifica delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale previste dal PTC nel territorio comunale di Civezzano.

A seguito della proposta dell'Amministrazione di Pergine Valsugana di includere nel processo di variante la proposta di modifica di alcune aree produttive di livello provinciale situate nel territorio comunale, la Comunità, con nota del 17/07/2019 prot. 14725 inoltrata all'Autorità per la partecipazione, ha integrato la documentazione da sottoporre alla valutazione dell'Autorità per avviare il processo partecipativo.

Con nota del 25/07/2019 prot. 15216, l'Autorità per la partecipazione locale ha trasmesso la propria deliberazione n. 7 del 22/07/2019 con cui stabilisce di attivare, ai sensi dell'articolo 17 quater decies della L.P. 3/2006, il processo partecipativo delineato dalla Comunità per la proposta di prima variante al PTC.

Nella delibera dell'Autorità sono individuate le seguenti prescrizioni:

- *Porre molta attenzione nella scelta degli "stakeholder" in modo da garantire il pluralismo nella partecipazione;*
- *Obbligo di pubblicazione di tutte le osservazioni pervenute e delle relative risposte da parte dell'ente. Valutare inoltre, nel caso in cui pervenissero molte osservazioni, la possibilità di organizzare un incontro pubblico per la presentazione del progetto, delle osservazioni e delle risposte alla comunità;*
- *Di comunicare tempestivamente all'autorità le date in cui si svolgeranno gli incontri.*

Gli obiettivi del processo partecipativo nel settore della pianificazione territoriale sono indicati dalla normativa provinciale, ed in particolare dall'articolo 19 della L.P. 15/2015 e s.m. "Partecipazione alle scelte pianificatorie" ove è specificato che nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, gli enti conformano la propria attività al metodo della partecipazione per la definizione delle scelte che prevede:

- *il coinvolgimento degli altri enti pubblici, delle associazioni che rappresentano rilevanti interessi di categoria e interessi diffusi e dei gestori di servizi pubblici e d'interesse pubblico nella definizione degli obiettivi e delle strategie di pianificazione dei territori;*
- *il coinvolgimento dei cittadini;*
- *l'intervento degli enti territoriali confinanti e dei soggetti interessati, secondo quanto previsto dalle procedure di formazione degli strumenti di pianificazione;*
- *l'utilizzo degli accordi urbanistici previsti da questa legge.*

L'articolo 5 del D.P.P. 9 settembre 2016 n. 14-48/Leg. di data 9 settembre 2016, indica che il processo partecipativo deve inoltre assicurare:

- *la piena parità di espressione dei partecipanti e l'eguaglianza nell'accesso ai luoghi e ai momenti del processo partecipativo;*
- *l'inclusività delle procedure nonché la neutralità e l'imparzialità del processo partecipativo;*
- *la massima diffusione delle conoscenze e delle informazioni necessarie a ottenere la più ampia partecipazione nonché la piena disponibilità, anche attraverso strumenti telematici, della documentazione rilevante per il processo partecipativo.*

In merito alle modalità di gestione della partecipazione nella pianificazione territoriale, oggi prevista dalla legge urbanistica provinciale 15/2015 per la redazione dei piani territoriali e relative varianti, va ricordata la significativa esperienza svolta dalla Comunità a partire dal 2011 per l'avvio del percorso di impostazione del PTC e ancor prima del documento preliminare, e comunque sia per tutte le fasi che hanno riguardato il coinvolgimento sociale per la redazione del PTC.

Come evidenziato nella domanda trasmessa all'Autorità, oggetto del processo partecipativo è la variante al PTC per la riorganizzazione delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale nelle realtà territoriali di Cirè – Barisei - Fosnoccheri nei comuni di Pergine

Valsugana e Civezzano, considerate nuove esigenze legate all'imprenditoria locale ed allo sviluppo socio – economico.

Il modello trasmesso all'Autorità definisce le modalità di attivazione del processo partecipativo, individuando in primis gli enti ed i soggetti coinvolti, oltre ai referenti e gli organi istituzionali della Comunità (comitato, consiglio, conferenza dei sindaci, commissioni consiliari, CPC), i rappresentanti dei servizi provinciali competenti in materia, comuni interessati, associazioni di settore,...

Si prevede che il processo partecipativo sia sostenuto da uno staff istituzionale rappresentato dai funzionari del Servizio Urbanistica che avranno il compito di coordinare le varie fasi ed organizzare tavoli di lavoro ed incontri in un tempo massimo di tre mesi.

In sintesi si ritiene di dare effettivamente avvio al processo partecipativo per la prima variante al PTC, con la definizione dei componenti dei tavoli di lavoro e della regia come sotto riportato:

A) tavolo di lavoro istituzionale, composto da:

- assessori competenti del Comitato
- commissione affari istituzionali, notiziario, comunicazione, URP, urbanistica, minoranze linguistiche della Comunità
- servizi provinciali competenti in materia

B regia, composta da:

- arch. Paola Ricchi, responsabile del Servizio Urbanistica della Comunità
- geom. Flavio Passamani, Servizio Urbanistica della Comunità

C) Tavolo di lavoro/partecipanti al processo

Si prevede l'organizzazione di una presentazione pubblica della proposta di variante del PTC in un unico evento presso la sede della comunità. A conclusione dell'evento pubblico seguirà un momento partecipativo (tavolo di lavoro) con i partecipanti interessati (*stakeholders*) e coinvolti tramite un tavolo tematico sulle aree produttive oggetto della proposta di variante. Il tavolo di lavoro sarà sostenuto dalla Regia e produrrà eventuali documenti di sintesi.

Tutto ciò premesso,

IL COMITATO

- udita l'esposizione del relatore;
- visti tutti gli atti citati in premessa;
- visto il Piano territoriale di Comunità, approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 531 dd 19/04/2019 ed in vigore dal 10/05/2019;
- vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e ss. mm;
- visto il regolamento di esecuzione della legge provinciale n. 3 del 2006 in materia di partecipazione, D.P.P. 9 settembre 2016 n. 14-48/Leg. di data 9 settembre 2016;
- vista la L.P. 04.08.2015, n. 15 e s.m., "Legge provinciale per il governo del territorio",
- visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;
- Visto lo Statuto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ed in particolare l'art. 77 in base al quale gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio Alta Valsugana si applicano, in quanto compatibili, fino all'entrata in vigore della corrispondente disciplina adottata dalla Comunità;
- visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;
- visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione assembleare n. 27 dd. 11 dicembre 2000 e s.m. ed int.;

- Accertata la propria competenza all'adozione della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dallo Statuto della Comunità, dal Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione assembleare n. 9 di data 5 maggio 2003 e ss.mm., dalla deliberazione della Giunta comprensoriale n. 109 di data 29 maggio 2008 e dal Piano esecutivo di gestione approvato dal Comitato Esecutivo con deliberazione n. 142 di data 03 dicembre 2018;
- Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, per consentire da subito l'avvio del processo partecipativo;

VISTO il seguente parere di regolarità tecnica espressa sul presente provvedimento e dato atto che non necessita il parere di regolarità contabile:

- effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, in data 14 agosto 2019 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
- arch. Paola Ricchi -

- ad unanimità di voti, legalmente espressi,

DELIBERA

1. di dare atto che l'Autorità per la partecipazione locale della PAT con propria deliberazione n. 7 del 22/07/2019 ha attivato, ai sensi dell'articolo 17 quater decies della legge provinciale 3/2006, il processo partecipativo proposto dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, inerente la proposta di approvazione della prima variante al PTC come da domanda inviata in data 08/07/2019 e poi integrata in data 17/07/2019, nei contenuti generali di riferimento come meglio dettagliati nei seguenti allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
 - a) Modello di attivazione del processo partecipativo obbligatorio – L.P. 16.06.2006, n. 3 art. 17 quater decies, comma 1 con allegata relazione illustrativa di sintesi (con nota di accompagnamento di data 08/07/2019 prot.13977) - Allegato A;
 - b) Nota integrativa di data 17/07/2019 prot. 14725 – Allegato B;
2. di provvedere all'avvio del processo di partecipazione secondo le modalità previste dalla richiamata normativa provinciale;
3. di istituire il tavolo di lavoro istituzionale composto da:
 - assessori competenti del Comitato
 - commissione affari istituzionali, notiziario, comunicazione, URP, urbanistica, minoranze linguistiche della Comunità
 - servizi provinciali competenti in materia
4. di istituire la regia composta da:
 - Arch. Paola Ricchi, responsabile del Servizio Urbanistica della Comunità
 - Geom. Flavio Passamani, Servizio Urbanistica della Comunità
5. di prevedere l'organizzazione di una presentazione pubblica della proposta di variante del PTC in un unico evento presso la sede della comunità a cui conclusione seguirà un momento partecipativo (tavolo di lavoro) con i partecipanti interessati (*stakeholders*) e coinvolti tramite un tavolo tematico sulle aree produttive oggetto della proposta di variante. Il tavolo di lavoro sarà sostenuto dalla Regia e produrrà eventuali documenti di sintesi.
6. di formulare atto di indirizzo specifico alla responsabile del Servizio Urbanistica arch. Paola Ricchi, affinché siano adottati le iniziative ed i provvedimenti tutti necessari al fine di garantire la validità del processo partecipativo ed il pluralismo della partecipazione;

7. di pubblicare sul sito *web* istituzionale della Comunità tutta la documentazione relativa al processo ed al suo esito;

8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, per le motivazioni espresse in premessa;

9. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione al Comitato Esecutivo, entro il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3.5.2018 n. 2;
- ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Regionale Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;

richiamando per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, la tutela processuale di cui agli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, per effetto della quale il ricorso al Tribunale Regionale Giustizia Amministrativa di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

PR/